

# 1° tappa Centro sportivo – S. Martino

**Fondo:** pista ciclabile asfaltata, sterrato, strada forestale.

**Lunghezza del percorso:** km. 1,200 *centro sportivo-palude* m.500 pista ciclabile asfaltata, *palude-S. Martino* m.200 asfaltata+m.200 sterrato+m.300 strada forestale.

**Indicazioni sul percorso:** Lasciato il centro sportivo, si imbecca il percorso ciclabile in direzione Est e si incontra la chiesetta di S. Rocco ([scheda n.15](#)). Dopo aver costeggiato



un'aiuola dove al centro si trova l'imponente scultura dal titolo "Verso il Cielo" di Marcello Corrà, si arriva alla palude dove i bambini si possono divertire sui giochi dei giardini pubblici, all'ombra di ontani e strobus.

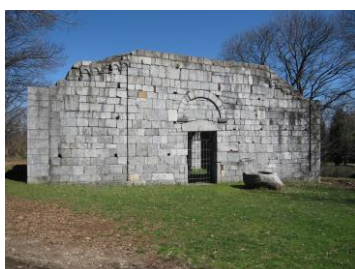


La palude è un laghetto artificiale formatosi

dalle acque di scolo dei prati a Nord, cosiddetti della Mijola, è circondata da canne palustri, giunchi e typhes, (piante erbacee comunissime lungo fossi, stagni e corsi d'acqua, che fioriscono da maggio-giugno) e nei mesi estivi galleggiano vi la ninfea. Tra le sue acque nidificano le anatre e vi trovano nutrimento pesci rossi, persico sole, tinche e carpe, alla sera il silenzio è rotto dal gracidiare di numerose rane. Nei tempi passati la palude è stata fonte di economia e lavoro; le donne vi si recavano a lavare e in inverno veniva raccolta il ghiaccio per la conservazione dei cibi.



Si prosegue ora verso la cascina Umelasca dove, in fondo alla prima stradina sterrata a destra delimitata da muretti a secco in pietra e all'ombra di castagni e querce, appare maestoso il S. Martino ([scheda n.12](#)), un luogo affascinante dove fede e storia si fondono,



avvolti in un alone di mistero. Più di mille anni ci guardano da questo luogo delizioso, dove un'antica chiesa romanica fu edificata con blocchi di sasso sapientemente restaurati e mancante di copertura. Ogni angolo di questo luogo, dall'abside all'ingresso ci parla di Medioevo. Una chiesa, quella di S. Martino, tutta da ammirare nella sua architettura, sorta in un luogo

d'incontro di antiche civiltà, sovrapposte col passare del tempo. Impossibile descriverla senza tralasciare qualche particolare. Bisogna vederla! (è disponibile un'area attrezzata con tavoli e panche per un'eventuale sosta per pic-nic).

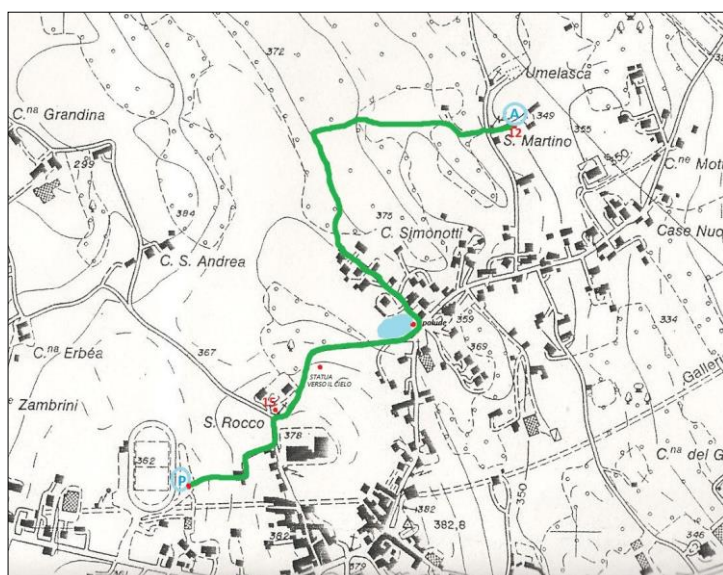
Si consiglia, inoltre di compiere un'escursione all'oratorio campestre di S. Iginio ([scheda n.13](#)), procedendo sulla strada asfaltata in direzione Sud e svoltando a destra dopo circa 1 Km.



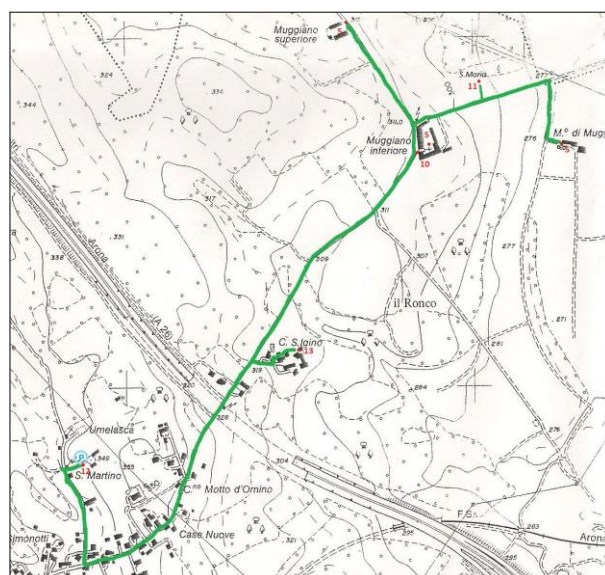
Proseguendo per 400 metri verso Oleggio Castello, si nota una grossa cascina con annessa chiesa, il Muggiano ([scheda n.5](#) e [n.10](#)). A Nord della cascina uno sterrato costeggia l'oratorio campestre di S. Maria ([scheda n.11](#)), ormai ridotto in pessime condizioni, mentre in fondo valle si notano i ruderi del Mulino.



Vista aerea del Muggiano e Mulino



1° tappa - carta topografica



Escursione al complesso del Muggiano